El Tirlindana

Annuario della Associazione
Amici della Tirlindana
Garda-Trentino

Numero 17
Anno 2015

Nasce U.P.S. del Garda

Le associazioni del lago si uniscono.

Otto associazioni per un totale di circa 1.000 associati. L'Unione Pescatori Sportivi del Garda ha mosso i suoi primi passi ufficiali mercoledì 30 aprile all'Hotel Caesius di Bardolino. In una sala gremita da un centinaio tra pescatori , curiosi e rappresentanti delle associazioni.
Presentata l'associazione e focalizzati i suoi obiettivi – in estrema sintesi, collaborare in ogni modo e ad ogni livello per individuare i problemi del lago e fare il possibile per affrontarli in modo moderno ed efficace - l'incontro è stato occasione per mettere a punto i primi impegni concreti. Il primo è stato la semina di 40 mila avannotti di trota lacustre, già effettuata. Il secondo, lanciato mercoledì, un tesserino segna catture sul quale tutti i soci saranno invitati ad annotare numero e peso dei pesci

Il Direttivo dell'Unione Pescatori Sportivi del Garda

Continua a pag. 2

Seminate nel Garda 60.000 trotelle

Ormai da diversi anni il grande lago soffre per la rarefazione di alcune specie di pe-

sci, l'alborella per esempio è quasi scomparsa, il Carpione è in profonda crisi e la trota non se la vede certo meglio. Le associazioni di pesca dei comuni di Garda, Sirmione,

Continua a pag. 2

Aola Day

Nella speranza che possano un giorno tornare.

L'alborella (aola per i locali) è stata per secoli il pesce più pescato e consumato del lago di Garda. Splendida in frittura – chi ha almeno 45 anni ricorderà il furgone friggitoria sul lungolago a Torbole, tappa obbligata sul rientro dalle poche spiagge di allora verso casa – e base, salata

La zona scelta dove una volta le aole fregavano.

Continua a pag. 13

Seminate 40.000 avannotti di trota lacustre.

È nata una interessante collaborazione con l'associazione Pescatori Fersina e Alto Brenta che ha portato ad effettuare una semina nel mese di aprile di ben 40.000 avannotti di trota lacustre. Documenti storici provano che quando era in funzione la pescaia e l'incubatoio della Fonte Romani di Torbole

Continua a pag. 13

Comune di Riva del Garda

Pesca Sport Merighi

Cassa Rurale Alto Garda

Nautica Mare

Amici del forum
La Combriccola del Garda

CASARI

Fedrigoni Group

MAVER

coop Consumatori Alto Garda

Continua da pag. 1

Manerba, Toscolano Maderno, Tremosine, Riva del Garda e Malcesine si sono recentemente riunite nell'Unione Pescatori Sportivi del Garda proprio con lo scopo di mettere insieme le risorse e le idee per aiutare il grande lago. Molte sono le proposte che si stanno mettendo in campo, per l'alborella si cercherà di attuare un progetto di reintroduzione attraverso i letti di frega artificiali, pratica già sperimentata in altri laghi con risultati incoraggianti. Per il Carpione l'Unione appoggia in pieno l'esperimento che si sta facendo a Malcesine di portare uova embrionate su una frega naturale posta a 110 metri di profondità e li far schiudere laggiù le uova di Carpione provenienti da soggetti in cattività, in que-

sto modo molto probabilmente gli avannotti nati manterranno nel loro DNA l'imprinting naturale che li porterà quando saranno in fase adulta a tornare per riprodursi nello stesso posto dove sono nati.
Per la trota le associazioni hanno deciso autofinanziandosi e raccogliendo dei fondi grazie al Forum su internet della "Combriccola del Garda" di procedere ad una semina di trotelle della dimensione di 9-12 centimetri. Le trotelle sono state seminate nel lago sabato 25 ottobre scorso, facendo tappa in tutte le località dove le associazioni risiedono, addirittura a Cassone la semina è stata effettuata sotto lo sguardo interessato di una ventina di ragazzi di una classe di terza media della scuola di Malcesine. È importante che i ragazzi imparino che il lago è bello non solo perché ci si può fare dentro il bagno l'estate ma anche perché all'interno ci vivono una miriade di esseri viventi che vanno rispettati e a volte anche aiutati da noi adulti. Il lago se si vuole usare una metafora è un po come un campo, va coltivato e curato, si deve seminare per poi poter raccogliere.
L'Unione Pescatori Sportivi del Garda è molto soddisfatta di come è andata questa bella iniziativa, abbiamo capito che noi pescatori sportivi, assieme possiamo fare grandi cose, soprattutto perché che ci unisce è la grande passione per il lago e per la pesca.
Ringraziamo i Servizi Veterinari e Faunistici delle provincie di Verona e di Brescia, UPSLI di Ponte Caffaro, APPV di Verona.

Continua da pag. 1

catturati. A fine stagione i tesserini saranno raccolti a fini statistici. Detto che l'adesione all'iniziativa è assolutamente volontaria, l'obiettivo è raccogliere

dati sulla quantità e qualità di pesce che viene catturato nel lago. Terzo impegno: l'organizzazione di un corso per guardapesca volontari. La convinzione dei pescatori – ribadita a più riprese anche in sala mercoledì – è che la sorveglianza sul Garda sia troppo sporadica e sottodimensionata rispetto ai numeri dei pescatori, sia sportivi che professionali. Creare un gruppo di volontari, con la formazione necessaria, disposti a dedicare parte del proprio tempo al controllo del rispetto delle regole da parte di tutti può essere un passo avanti importante.
Tornando all'associazione. Hanno aderito ufficialmente Amici della Tirlindana Garda Trentino, Dirlindana Club Malcesine, Matross Garda, Gtl Sirmione, Club Pescatori Benaco (Manerba), Updg Toscolano, Apd La Fario Toscolano superiore e associazione Pescatori Tremosi-

Il pubblico presente

ne. Ospite graditissimo della serata il consigliere regionale veneto Davide Bendinelli, presidente della quarta commissione "Caccia e pesca". Che salutando la nascita della UPSdG come un passo avanti fondamentale per la razionalizzazione della gestione delle acque e dell'ambiente del Garda, si è impegnato a fornire tutto ciò che servirà come supporto tecnico per agevolare il cammino dell'Unione Pescatori Sportivi del Garda.
La serata si è chiusa formalizzando le adesioni dei singoli pescatori presenti e delle associazioni. L'Associazione pescatori sportivi del Garda nasce con un primo direttivo costituito dai fondatori. Rappresenta tutte le diverse zone rivierasche. Presidente è Alberto Rania, di Riva del Garda. Vicepresidenti Roberto Zane (San Felice sul Benaco) e Walter Calicante (Bardolino). Segretario Fabiano Bartoli di Tignale. Tesoriere Massimo Corsini di Sirmione. Revisore dei conti Lucio Rubetti, di Desenzano. Consiglieri Pasquale Verzellesi (Cremona), Alessandro Ponti (Milano), Roberto Vallisari (Castelletto), Riccardo Andreis (Malcesine) e Mauro Fava (Torbole). Organismo autonomo all'interno della UPSdG è la "Commissione dei Presidenti": ne fanno parte di diritto tutti i presidenti delle associazioni che aderiscono all'Unione e il Presidente di UPSdG.
Ai Presidenti delle associazioni, che si riuniranno a breve, spetterà il compito di indicare all'Unione i vari problemi aperti sul lago e assieme individuare le linee programmatiche di intervento e le azioni concrete da mettere in campo per cercare di risolverli.

UNIONE PESCATORI SPORTIVI DEL GARDA

Logo dell'associazione

Benedizione dei Barcaroi

Tradizionale cerimonia sul lago

La splendida giornata di sole è stata la cornice ideale, ieri, per la tradizionale benedizione della imbarcazioni che si è svolta al capitello della Madonnina situata all'estremità sud del golfo rivano in direzione dello Sperone. Da un decennio la cerimonia è organizzata dall'Associazione Amici della Tirlindana alla quale da sempre partecipa la rivanità, sempre e fortemente legata al suo Benaco. Una cinquantina gli scafi che dal porto Catena hanno accompagnato, quasi in processione, il mezzo di soccorso dei vigili del fuoco volontari della caserma di viale Rovereto sul quale erano saliti l'arciprete don Giovanni Binda e le varie autorità e gli invitati tra cui, in rappresentanza del Comune, l'assessore Renza Bollettin. Giunto alla base della parete rocciosa dove si trova il capitello il sacerdote ha impartito la benedizione accompagnata dal consueto "saluto d'onore" delle imbarcazioni che hanno alzato i remi e dal suono della sirena del mezzo dei pompieri. Don Binda ha poi letto la preghiera del marinaio e si è congratulato per la numerosa presenza. "Dolfo" Pelizzari, presidente dell'Associazione organizzatrice, ha ricordato quanto sia radicato tra i suoi concittadini questo. Per ricordare l'illustre personaggio Pelizzari ha invitato il professor Livio Parisi, rivano doc nativo dell'Albola, che da bordo dello scafo dei Vigili del Fuoco ha recitato il carme diffuso da un altoparlante. La cerimonia si è conclusa con un unanime arrivederci al prossimo anno. Tra i partecipanti, oltre ai soci dell'Associazione Amici della Tirlindana, la rappresentanza della squadra nautica della Polizia di Stato del locale Commissariato con le fiammanti moto d'acqua, la pilotina della Fraglia Vela, la Canottieri Riva con il presidente "Ceci" Regaiolli. Le origini del Capitello della Madonnina sono ottocentesche e narra il giornalista Giancarlo Angelini che a costruirlo fu un tale Crosina che mentre navigava in quel tratto di lago una parte della vicina parete rocciosa franò e provocò un pauroso moto ondoso dal quale si salvò miracolosamente.

Il motoscafo dei Vigili del Fuoco di Riva.

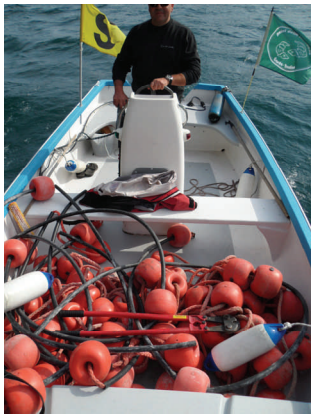
La Madonina.

Una tradizione che si rinnova ogni anno.

Oasi naturale di val di Gola

Ripristinata la linea di boe.

Ripristinata dagli Amici della Tirlindana l'oasi protetta di Val di Gola (presso Hotel Pier).
Già l'anno scorso avevamo fatto il primo intervento in quanto 3 boe si erano staccate a causa della rottura dei grilli di ritenuta, i grilli subiscono un grosso deterioramento in quanto il moto ondoso praticamente costante in quella zona li consuma completamente.
Quest'anno come era prevedibile la situazione è degenerata e ormai la quasi totalità dei grilli di ritenuta sono rotti o fortemente compromessi. In questa situazione la linea di boe galleggianti che recintava l'oasi è venuta a mancare e purtroppo ci è stato segnalato che addirittura alcuni pescatori dilettanti di Limone hanno approfittato della ghiotta occasione per entrare con la barca nell'oasi a pescare.
La Forestale di Riva ha addirittura sorpreso in flagrante un pescatore di professione che aveva steso all'interno dell'oasi una fila di reti, questo comportamento ci rattrista molto in quanto quell'oasi è stata richiesta proprio da noi pescatori per garantire una zona protetta dove il pesce possa vivere e riprodursi in modo indisturbato, violarla entrandoci a pescare è un grave torto che si fa alla natura.
Stamattina di buon ora con l'aiuto del gommone della Forestale di Riva e sotto la supervisione di Paolo Matteotti, uno dei promotori dell'oasi, siamo tornati in Val di Gola e abbiamo ripristinato anche se in modo per adesso provvisorio la linea di boette galleggianti che delimita l'area per far modo che nessuno possa nuovamente entrarci. Purtroppo però 3 boe sono rotte e sono affondate e quindi andranno sostituite, altre 3 hanno rotto la ritenuta che scende fino al cordino sommerso, servirà quindi un sommozzatore per poter ripristinare l'area in modo definitivo e duraturo.



La nostra barca da lavoro.

Sostituzione dei grilli.

La cima viene pensionata con l'aiuto della Forestale di Riva del Garda.

Uno dei grilli corrosi.

Un aiuto per il persico

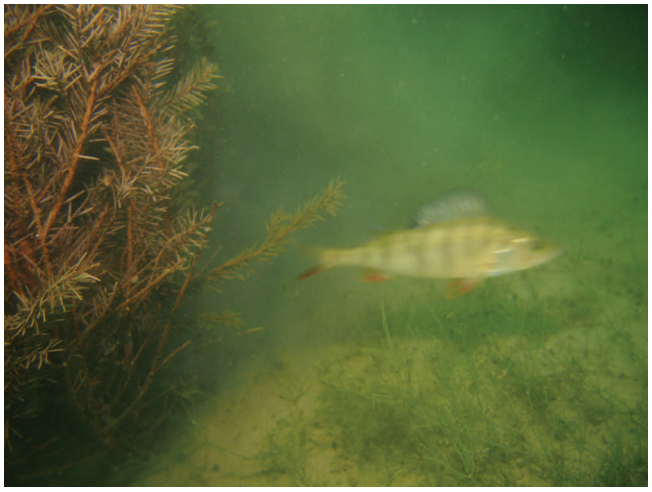
Posate le fascine e i pinetti per la riproduzione.

Si è svolta da parte dei nostri volontari l'operazione di posa nel lago degli alberelli di natale dismessi e messi a disposizione dal Comune di Arco. La pratica della posa delle fascine per aiutare la riproduzione del persico, squisito e ricercato pesce del lago è stata pratica molto diffusa nel passato specialmente ad opera dei pescatori di professione che traevano il loro reddito dalla cattura del pesce. Oggi questa pratica caduta ormai in disuso è stata ripresa da noi Amici della Tirlindana, e ad anni alterni mettiamo nel lago alla profondità di circa 8 metri questi alberelli che sostituiscono le vecchie fascine in quanto dimostrato che sono molto più produttive e accettate dai pesci persico, gli alberelli vengono zavorrati con un sacchetto di iuta riempita di ghiaia del lago e sulla punta viene fissato un galleggiante fatto con una tavoletta di sughero, materiali quindi tutti biodegrabili che quando avranno finito la loro opera di nursery per i pesci si integreranno in modo naturale nell'ambiente lacustre. Da sottolineare poi il fatto che gli alberelli sarebbero andati distrutti in discarica mentre con questa operazione si riutilizza un materiale che sarebbe stato scarto dandogli una valenza ecologica molto importante. Quest'anno abbiamo anche voluto mettere in via sperimentale una decina di alberi su un fondale di 46 metri che andrà a costituire quella che una volta era chiamata "la legnaia invernale" questa serve soprattutto da rifugio per i persici quando nel periodo invernale si spostano in fondali maggiori dove trovano condizioni di temperatura dell'acqua più favorevoli.

La preparazione degli alberelli

Il trasporto sui punti scelti per la posa.

La posa sui punti scelti.



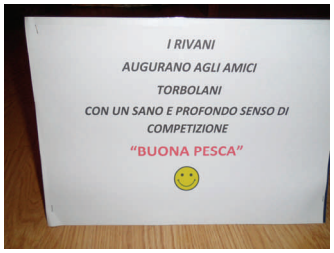
Un persico attratto dagli alberelli sul fondo.

Gara di pesca alla Trota Lacustre

Trofeo Regina del Garda - 4° Edizione.

Gara di pesca alla trota.
È consentito pescare con le tirlindane oppure con le canne.

Lattole da tirlindana



Il cartello di buon augurio!!!!!

Domenica 30 marzo prende il via la prima gara di calendario. Nell'aria c'è una sorta di sfida tra il gruppo di trainisti torbolani e quello dei rivani i quali accolgono la mattina della gara gli amici di Torbole con un cartello augurale che dovrebbe segnare le sorti della vittoria. Ben sedici le barche iscritte per un totale di ventisei pescatori. Alle sette in punto le barche lasciano il canale della Rocca e subito sfrecciano sugli spot di traina conosciuti, le lattole sono state lucidate per l'occasione e le tirlindane scendono velocemente in acqua, ora le campanelle in cima alle "battecche" diventano le protagoniste. Lo sguardo e l'orecchio sarà sempre teso pronto ad osservare ogni sussulto per decifrare se si tratta di un pesce o di qualche onda birichina che ci fa solo sperare nella cattura.

Primo classificato Andrea Miorelli di Torbole.

Passano le ore e non si sentono voci di catture. Alle 11 le barche rientrano in porto e solo una trotella di 860 grammi si farà vedere, ad ingannarla è Andrea Miorelli di Torbole che si porta a casa l'ambito trofeo che gli rimarrà fino alla prossima edizione della sfida.

Trota d'altri tempi

L'agguerrito gruppo dei torbolani.

Gara di pesca al Coregone.
5° Edizione

Domenica 16 marzo si è svolta la gara di pesca al Coregone. Dodici barche iscritte per un totale di trentuno pescatori. Anche quest'anno ci hanno onorato della loro presenza alcuni specialisti della tecnica provenienti dal basso lago. Nei giorni antecedenti la gara le catture sono state abbastanza abbondanti ma come spesso succede il giorno della gara il pesce sembra sparito. Dopo le cinque ore di gara vincerà il trofeo con ben quattordici coregoni il trio Gino Battisti, Vittorio Merighi e Franco Borra che si aggiudicherà anche l'amo d'oro per il pesce più grande. Secondi con due coregoni Mirco Grottolo, Cristian Rosa e Martino Candolfo, terzi sempre con due coregoni Eugenio Barrichello e Claudio Sanorum. Questa edizione è stata caratterizzata da una grande performance dei vincitori che letteralmente hanno surclassato il resto dei partecipanti. Questo ci conferma come questa pesca sia estremamente tecnica e che nulla possa essere lasciato al caso. Dopo la premiazione un bel orzetto fumante ha riscaldato i partecipanti infreddoliti dalle ore di pesca passate sul lago.

Primi classificati.

Secondi classificati.

Terzi classificati.

Le barche in pesca.

Consumatori Alto Garda

Sponsor della gara

Molte catture ma solo per i vincitori.

Mosche da coregone

Il vincitore dell'amo d'oro.

Barcapescando

Trofeo Pesca Sport Merighi - 10° Edizione

Sponsor della gara.

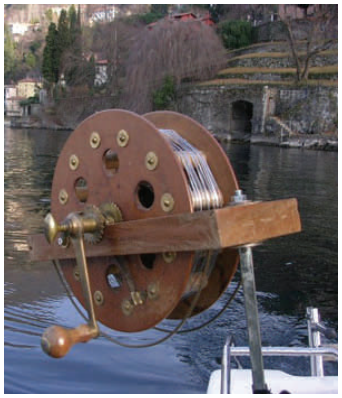
Gara di pesca a tecnica libera.

Sono permesse tutte le esche e sistemi di pesche consentiti dal regolamento provinciale

Domenica 18 maggio si è svolta la decima edizione della gara di pesca "Barcapescando" Trofeo Pesca Sport Merighi. Quindici barche iscritte per un totale di ventidue pescatori. Subito dopo la partenza gli equipaggi si dividono tra chi va a traina con le tirlindane e chi va col vivo a persico o a luccio. Al termine delle cinque ore di gara i risultati daranno ragione a chi ha deciso di andare a traina con le tirlindane infatti vincerà il trofeo Mauro Fava con un bellissimo quanto raro carpione e due trote, secondo si piazzerà Gianluca Ferrari con due trote e terzo Vittorio Favaro con undici persici.
Dopo la premiazione il simpatico rinfresco offerto a tutti i partecipanti con gli ottimi piatti confezionati dal Presidente Adolfo.

Primo classificato

Secondo classificato.



Vecchia molagna.

Trota allamata.

Terzo classificato.

La Sardelada

Riproponiamo la sagra dopo uno stop durato 5 anni.

Dopo uno stop durato 5 anni riproponiamo a Riva la "Sardelada" tradizionale sagra del pesce di lago. L'Amministrazione Comunale ci ha gentilmente concesso una sede e quindi la possibilità di tornare a gestire autonomamente tutto il lavoro che comporta organizzare una manifestazione di questa portata.
La pesca delle sarde è stata quest'anno un po difficoltosa a causa del meteo che ha fatto si che il pesce andasse e venisse, i primi due sabati dedicati infatti sono andati persi a causa del maltempo, per fortuna siamo riusciti a fare scorta durante e giorni a seguire fino a raggiungere il quantitativo che ci eravamo prefissati. Anche la giornata della sagra purtroppo il meteo non ci assiste e fino all'ultimo istante la minaccia della pioggia rimane presente, alla fine però tutto va per il meglio e la gente accorre numerosa alla festa.

Successo di pubblico nonostante la serata un po fresca.

La maglietta dello Staff

La cottura delle sarde sulle piastre.

Il Presidente alle prese con la polenta.

UTENSILERIA
ATTREZZATURE EDILI
MACCHINE UTENSILI
CASARI

Sponsor della gara

La gara che decreta il "Re del Luccio 2014"

Il bel Trofeo in palio

Tutti i lucci pescati.

"Gara di Pesca al Luccio"

"Re del Luccio 2014" Mauro Fava.

Domenica 21 settembre si svolge la gara di pesca al Luccio valida per l'assegnazione del Trofeo "Luciano Casari". Quindici le barche iscritte per un totale di venticinque pescatori. Anche qui come sempre le barche si dividono sulle due tecniche di pesca principale atte ad insidiare il grande esocide; la pesca con l'esca viva e la pesca a traina con grossi artificiali. Come sempre i concorrenti hanno cinque ore di gara a disposizione per scovare il grande predatore. Alla fine vince il Trofeo Mauro e Adriano Fava con 3 lucci, secondi Cristian Modena e Alberto Berti con un bel luccio del peso di kg. 3,3 e terzi Pierino Miorelli e Remo Tavernini con un luccio di quasi 3 kg.

Primi classificati.

Terzi classificati

Quarto Ezio Miorelli con un luccio. Dopo la premiazione un attimo di raccoglimento per ricordare il primo anniversario della scomparsa dell'amico e socio Luciano. Presente alla gara il figlio Raffaello che ringraziamo ancora una volta per la sua presenza e per la volontà di seguire e continuare ad aiutare la nostra associazione. Dopo la premiazione il consueto rinfresco preparato ad arte dal nostra Presidente Adolfo con il sempre presente aiuto dell'amico Renzo Negri.

Secondi classificati

Tutto il gruppo dei partecipanti

Tirlindana Day

17° Edizione

La più classica delle nostre gare.

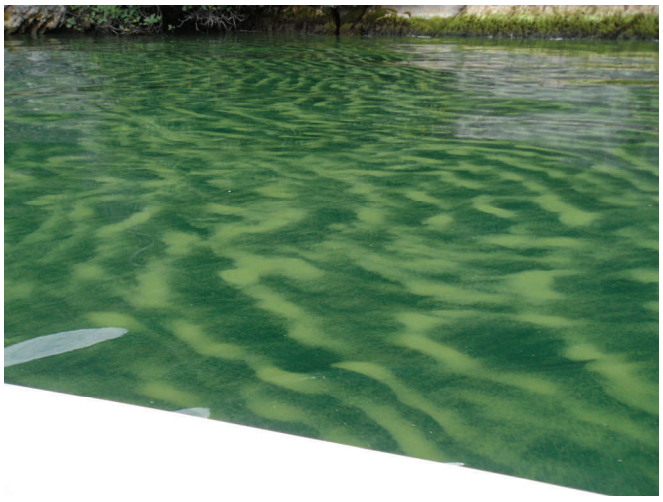
È permesso solo l'uso di Tirlindane e peschetti.

Vietate le esche vive e in silicone.

Domenica 5 ottobre prende il via l'ultima gara in calendario. Il tirlindana Day è la nostra gara più vecchia ma anche la più tradizionale, è permesso pescare solo con le tirlindane e i peschetti armati con esche artificiali. La giornata è caratterizzata da un lago particolarmente in ritardo per quanto riguarda la temperatura dell'acqua, infatti si nota subito una strana quanto inconsueta fioritura algale sulla superficie tipica del periodo primaverile ma non certo del periodo preautunnale. Dodici le barche iscritte per un totale di diciannove pescatori. Dopo la partenza le barche si dividono tra chi tenta il luccio o il persico sottocosta coi peschetti e chi tenta la regina trainando al largo. Cinque ore e mezza questa volta a disposizione per permettere ai concorrenti i necessari spostamenti per raggiungere i luoghi di pesca più redditizi. Alla fine solo due barche rientreranno in porto con dei pesci mentre tutti gli altri subiranno un cappotto. Vince il trofeo con una bellissima "Regina" di kg. 2,6 Mauro e Adriano Fava, secondo con tre persici Alberto Rania. La tecnica della tirlindana è come tutti sappiamo una tecnica tanto affascinante quanto difficile da praticare, su di essa influisce molto le condizioni del lago, le correnti subacquee e la temperatura dell'acqua. Quest'anno è un anno particolarmente strano e le intense precipitazioni estive hanno creato un totale scombussolamento delle caratteristiche del lago, questo molto probabilmente può essere la causa del magro bottino di oggi. Speriamo che la stagione 2015 sia migliore e più prodiga di catture da ricordare.

Primi classificati.

Secondo classificato



Fioritura algale fuori stagione.

La bella trota della vittoria

Campionato Sociale 2014

Vince Fava Mauro.

Il Campione Sociale è colui che riesce ad ottenere i migliori risultati nelle cinque gare organizzate. Per poter vincere questo campionato è quindi indispensabile avere una conoscenza ed abilità nelle diverse tecniche di pesca che caratterizzano le diverse discipline che si applicano alle nostre gare. Quest'anno vince Mauro Fava grazie ad un primo posto nel Barcapescando, un primo posto nella gara del Luccio ed un altro primo posto nel Tirlindana Day. La premiazione avverà durante la cena Sociale.

Nome e Cognome	Coregone		Trota		Barcapescando		Luccio		Tirlindana Day		punti	punti	Totale
	Class.	punti	Class.	punti	Class.	punti	Class.	punti	Class.	punti	partec.	scarto	punti
Fava Mauro	n.c.	0	n.c.	0	1°	13	1°	13	1°	13	15		54
Miorelli Andrea	n.c.	0	1°	13	n.c.	0	n.c.	0	n.c.	13	15		41
Rania Alberto	5°	6	n.c.	0	7°	4	n.c.	0	2°	11	15		36
Santorum Claudio	3°	9	n.c.	0	7°	4	n.c.	0	n.c.	0	15		28
Candolfo Martino	2°	11	n.c.	0	n.c.	0	n.c.	0	n.c.	0	15		26
Miorelli Pierino	n.c.	0	n.c.	0	n.c.	0	3°	9	n.c.	0	15		24
Modena Cristian					5°	6	2°	11			6		23
Pellizzari Adolfo	4°	7	n.c.	0	n.c.	0	n.c.	0	n.c.	0	15		22
Grottolo Mirco	2°	11	n.c.	0	n.c.	0					9		20
Ferrari Gianluca			n.c.	0	2°	11	n.c.	0			9		20

Il nuovo regolamento sulla pesca

Entrato in vigore solo nel garda bresciano e veronese

Alcuni mesi fa c'è stato un incontro a Trento richiesto dalla nostra associazione. Erano presenti: per l'Ufficio Faunistico il Dirigente dott. Maurizio Zanin e il dott. Fabrizio Baldessari, per gli Amici della Tirlindana il Presidente Adolfo Pellizzari e Alberto Rania, in rappresentanza dell'associazione Basso Sarca Vincenzo Regaiolli. L'oggetto dell'incontro era proprio capire come si voleva muovere la provincia nei confronti del nuovo regolamento. La nostra richiesta, già puntualizzata per iscritto quasi due anni fa è che si proceda il più presto possibile ad introdurre anche nel Garda Trentino il nuovo regolamento e cosa fondamentale non introdurre modifiche e distinguo al testo che andrebbero a creare solo confusione ai pescatori e soprattutto ai turisti. Da anni tutti auspicano che sul Garda ci sia finalmente un regolamento uguale su tutte e tre le provincie. Il dott. Baldessari solleva degli interrogativi su alcune norme approvate, tipo la protezione del persico trota, specie presente nel basso lago ma assolutamente assente nell'alto lago, vi è poi qualche perplessità sulla protezione del cavedano e sull'aumentare a 10 lavarelli il quantitativo pescabile. Il dott. Zanin nel suo intervento fa notare che la provincia di Trento non è stata interpellata nella stesura delle nuove norme, ma visto che la parte di lago di competenza della PAT è di solo il 4 % ritiene giusto ed opportuno recepire in toto il nuovo regolamento. Siamo quindi soddisfatti dell'incontro ed attendiamo ora la definitiva entrata in vigore del nuovo regolamento anche nel Gardatrentino.

Continua da pagina 1

meno più. La stessa sorte e negli stessi anni, l'alborella subiva anche negli altri grandi laghi del Nord Italia. Le ragioni non sono ancora state chiarite con certezza. Ma la perdita dell'alborella è per i grandi laghi un impoverimento insostenibile. Sia dal punto di vista naturale, con lo sconvolgimento della catena alimentare e impatti drammatici anche su tutte le altre specie, sia da quello culturale. Cucina, turismo, immagine stessa del lago sono cambiati. Senza contare che sono state le alborelle a far diventare pescatori generazioni di bambini.

L'alborella un ciprinide di fondamentale importanza.

Un triste necrologio!

Oggi l'aola nel Garda non è ancora estinta: qualche esemplare si vede, qualche modestissima frega. Niente rispetto alle distese di centinaia di metri di battigia letteralmete coperte di questi pesciolini di 30 anni fa, ma comunque un segnale che forse non tutto è definitivamente perduto.
Per questo l'Unione Pescatori del Garda e gli Amici della Tirlindana di Riva organizzano l'"Aola Day". Con l'appoggio di ufficio faunistico Trentino e stazione forestale di Riva, rinverdendo una tradizione che era dei pescatori professionisti del Garda, ripuliranno un tratto di uno dei litorali tradizionalmente più frequentati dalle alborelle per la riproduzione, la spiaggia della Purfina, a Riva del Garda. Rastrelli per livellare, muovere e "arieggiare" la ghiaia in pochi centimetri d'acqua, creando un letto ideale per la deposizione delle uova ed il loro sviluppo. Cartelli segnaletici inviteranno i bagnanti a rispettare quel potenziale letto di frega per una settimana. Ovviamente si tratta di una azione che non si illude di risolvere da sola il declino della specie, ma un tentativo di dare una mano ad una specie in enorme difficoltà e, al tempo stesso, un modo per imporre all'attenzione di tutti il problema. Con la speranza che iniziative analoghe possano estendersi al resto del Lago e che diventino occasione per interventi strutturali su scala più ampia. Insomma, un grido d'allarme ed assieme un rifiuto della rassegnazione. Senza alborelle il Garda non potrà mai tornare ad essere il lago che è stato e meriterebbe di essere. Se la specie si può strappare dall'estinzione, fare qualcosa è doveroso. Anche solo entrare romanticamente in acqua con un rastrello in mano è un modo per dire che la rassegnazione al peggio non è mai una soluzione accettabile.

Continua da pag. 1

centinaia di migliaia di trotelle lacustri di ceppo gardesano sono state portate al lago di Caldonazzo e li si sono ambientate ed hanno iniziato a riprodursi nel torrente Mandola. Possiamo quindi ipotizzare che forse il ceppo di trote che popola oggi il lago di Caldonazzo possa essere lo stesso ceppo che popolava il Garda fino agli anni 60 quando fu costruita la centrale elettrica della Brossera. Il ceppo gardesano di trota che deriva sicuramente dalla marmorata aveva un tempo la possibilità di crescere fino taglie che facilmente superavano i 10 kg. Speriamo che queste trote provenienti da Caldonazzo possano essere veramente dello stesso ceppo di quelle del Garda.
Riteniamo che servirebbe che tutte e tre lo provincie che hanno competenza sul lago si mettessero d'accordo nell'individuare un ceppo di trote da seminare nel Garda che sia il più vicino possibile al ceppo di un tempo con la speranza che possano iniziare a riprodursi in natura, sul Sarca e sul Toscolano in particolar modo. Ringraziamo il Presidente Sergio Eccel e tutto il Direttivo dell'associazione Fersina e Alto Brenta.

Arrivo degli avannotti.

Trasferimento

Una parte degli avannotti

...un anno di intense emozioni..

Inviaci le foto delle tue catture più belle all'indirizzo e-mail:
info@tirlindana.com

Amici della Tirlindana
Garda-Trentino

SEDE
Via Ballino 3/b
38066 Riva del Garda
tel. 0464 556379

NUMERI UTILI

Pellizzari Adolfo 3283665191
Rania Alberto 3334859260

DIVENTA SOCIO

10 Euro - socio ordinario
5 Euro - socio sostenitore

Tesseramento presso
Pesca Sport Merighi

L'Associazione nasce nel 1997 da un gruppo di amici che sentono l'esigenza di aggregarsi per raggiungere degli obbiettivi comuni, questi obbiettivi possono essere cosi riassunti:

- Salvaguardia della fauna ittica attraverso un equilibrato ripopolamento.
- Conservazione e ripristino degli habitat di riproduzione ed accrescimento delle specie più a rischio.
- Riscoperta e valorizzazione delle nostre tradizioni lacustri.
- Punto di aggregazione attraverso gare e manifestazioni tra tutti coloro che amano questo lago e ne hanno a cuore la sua salvaguardia.

Il Consiglio Direttivo.

Presidente	Pellizzari Adolfo
Vicepresidente	Meneghelli Giorgio
Segretario	Rania Alberto
Tesoriere	Boniardi Orazio
Revisore dei conti	Battisti Gino
Consiglieri:	Meneghelli Italo
	Santorum Claudio
	Candolfo Albano
	Grottolo Mirco
	Vivaldelli Maurizio
	Miorelli Ezio

Un grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato!

A questo punto finita la stagione è doveroso ringraziare tutte quelle organizzazioni e persone che aiutandoci finanziariamente, materialmente e moralmente ci hanno permesso di svolgere tutte le manifestazioni e la nostra attività in genere.

Senza questo aiuto è doveroso ricordarlo sarebbe stato impossibile fare tutto ciò.

Ringraziamo:

- Comune di Riva del Garda,
- Cassa Rurale Alto Garda,
- Gruppo Fedrigoni Cartiere,
- Parrocchia S. Maria Assunta,
- Lido di Riva S.P.A.
- Pesca Sport Merighi,
- Ditta Casari Luciano,
- Associazione Agraria di Riva,
- COOP di Riva,
- Maver Italia.
- Fraglia della Vela Riva,
- Nautica Mare Srl,
- Expo Riva Caccia Pesca Ambiente,
- Vigili del Fuoco di Riva,
- Servizio Faunistico della P.A.T.
- Servizio Ispettorato di Porto della P.A.T.
- Servizio Forestale Provinciale,
- Comando della motovedetta della Polizia di Stato,
- I coniugi Negri,

e tutte le altre persone volenterose che ci hanno aiutato, e che per pura nostra dimenticanza non abbiamo inserito nell'elenco.

Il Direttivo

Amici della Tirlindana